Anno XII — N. 4254.

Trieste, Venerdì 1 Settembre 1893. (I Edizione del mattino)

Anno XII — N. 4254.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattina f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

Telegrammi del „Piccolo"

L'esodo degli operai italiani continua. NANCY 31. (N) Malgrado le grandi misure di precauzione prese, e quantunque nessun italiano sia più stato oggetto di violenze, gli operai italiani continuano ad abbandonare la città non avendo più fiducia di essere lasciati tranquilli. Anche ieri ne partirono 35 diretti per Strasburgo e Baden.

Il congedo di Ressmann. ROMA 31. (N) Ha destato una certa impressione la notizia del congedo preso da Ressmann, il quale aveva dichiarato che non si sarebbe mosso da Parigi. Si attribuisce questa determinazione al fatto che l'ambasciatore francese Billot ha prorogato di un mese il suo ritorno a Roma.

I disordini in Ispagna. SAN SEBASTIANO 31. (N) I disordini continuano. I dimostranti schernirono il governatore ed aggredirono i passanti sul publico passeggio. Intervenuta la gendarmeria, si impegnò una vera battaglia. Molti sono i feriti. Temesi lo scoppio d'una insurrezione.

I carlisti e il clero. PARIGI 31. (N) Notizie di fonte attendibile dicono che l'agitazione carlista nelle provincie basche è fomentata dal clero.

Una bomba... di Giolitti. ROMA 31 (N) La *Tribuna* dà per sicuro che la sessione sarà chiusa. Con questo si taglierebbe corto all'agitazione per la immediata riconvocazione del Parlamento, perchè, a sessione chiusa, questo non potrebbe essere riconvocato che con decreto reale. Generalmente si presta poca fede a questa notizia, perchè l'atto di Giolitti sembrerebbe troppo audace e non farebbe che rinfocolare le ire.

Le manovre tedesche. BERLINO 31. (N) Al seguito d'onore del principe di Napoli durante il suo soggiorno in Germania, l'imperatore ha posto il generale von Planitz, ispettore-capo dell'artiglieria. Il principe arriverà alle 4.10 pom. a Bingerbrück, ove sarà salutato dal generale Planitz, a nome dell'imperatore.

A Coblenza sarà ricevuto in forma ufficiale dai principi della Casa reale di Prussia, e al quartier generale dall'imperatore, da Caprivi, dal generale Blumenthal, dal ministro della guerra, dal capo di Stato maggiore e dai generali comandanti di reggimenti. Tutti vestiranno l'alta uniforme. Una compagnia di granatieri renderà gli onori.

Il duello Drumont-Dreyfus. PARIGI 31. (B) Drumont e Dreyfus si batterono nel pomeriggio alla spada. Dreyfus fu ferito tre volte. Domani si batterà alla pistola.

PARIGI 31 (N) Oggi si sono battuti Drumont e Dreyfus. Il primo in un articolo della *Libre parole* aveva insultato signore di ragguardevoli famiglie israelitiche. Camille Dreyfus, nella *Nation*, stigmatizzò il Drumont, dandogli del *miserabile*. Drumont lo mandò a sfidare e Dreyfus credette di non dover respingere la sfida. Il duello è avvenuto oggi alla spada nel pomeriggio e, per il suo strano andamento, dà luogo a molti commenti. Il Dreyfus era già ferito, ma, quantunque i padrini comandassero quattro volte *ferma*, il Drumont si avventò nuovamente sull'avversario. I testimoni del Dreyfus protestarono altamente. Il Dreyfus riportò in tal guisa tre ferite, una all'omero, un'altra alla regione destra del petto e una terza, profonda ferita di punta nel costato. Con tutto ciò, il Dreyfus vuol battersi domani con un altro redattore della *Libre Parole*.

Clemenceau non si batte. PARIGI 31. (N) Judet, redattore del *Petit Journal*, basandosi sul verdetto d'un club di scherma, mandò un'altra volta a sfidare Clemenceau. Questi gli fece rispondere: „Judet è e resta squalificato."

L'inchiesta per i fatti di Napoli. NAPOLI 31. (N) Ricorderete che fu nominata una commissione d'inchiesta per accertare la responsabilità dei funzionari civili e militari negli eccessi a cui si abbandonò la plebe di Napoli e che di questa commissione faceva parte il maggior generale Malacrea, comandante la scuola militare di Caserta. Per la parte riguardante l'esercito il tenente generale Morra di Lavriano, comandante il corpo d'armata di Napoli era stato invitato dalla commissione a rispondere ad alcuni quesiti. Si afferma ora che il generale Morra si sia rifiutato tanto di comparire personalmente quanto di rispondere per iscritto dicendo che non può esservi obbligato perchè della commissione fa parte un suo inferiore che è incompetente a giudicarlo.

Cleveland infermo. LONDRA 31 (N) Le condizioni di salute del presidente Cleveland destano serie apprensioni, tanto che non si esclude che possa subentrare una catastrofe. (Un telegramma da Washington dice che il presidente degli Stati Uniti d'America, Cleveland, è malato di cancro in bocca. Mediante un'operazione già gli fu asportata una parte del mento. *N. d. R.*)

Strascichi dell'inchiesta sui fatti di Roma. ROMA 31. (N) Si assicura che i due funzionari che la commissione d'inchiesta riconobbe responsabili dei fatti di piazza Farnese, presenteranno un memoriale per sostenere l'insufficienza dell'inchiesta. Ricorreranno anche al ministero dell'interno ed alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

Fra socialisti ed anarchici. BERLINO 31. (N) Anarchici e socialisti tennero oggi una riunione. La discussione degenerò in un pugilato. Socialisti ed anarchici si presero a colpi di randello, finchè dovette intervenire la polizia.

La vittima della bomba. ROMA 31. (N) Gli amici ed i conoscenti avevano preparato il funerale per Riccini, reputandolo vittima innocente anzichè autore dell'attentato con la bomba. Invece stamane la Questura, per timore di disordini, lo fece trasportare segretamente al cimitero. Domenica se ne farà la commemorazione al cimitero stesso; parlerà l'on. Torraca, direttore dell'*Opinione*.

Il colera. BUCAREST 31 (B) Ieri a Braila avvennero 17 casi di colera, a Sulina 3, a Galatz 2, a Cernavoda e Fetesti 1 ed a Fulcea 2; morirono 28.

VIENNA 31 (B) A Ziersdorf, nel distretto di Oberhollabrunn, ai 28 corrente vi fu un decesso con sintomi di colera. E' stato avviato l'esame bacteriologico.

BUDAPEST 31. (B) Il Bollettino del colera reca: Nelle ultime 24 ore in 16 comitati avvennero 180 casi con 87 decessi; la maggior parte nei comitati di Szabolcs, Hunszolnok, Szatmar e Marmaros.

Echi dell'ultimo ciclone d'America. NUOVA YORK 31. (B) Due navi da guerra che si ritenevano perdute causa il ciclone, sono giunte in buone condizioni a Hampton. Il raccolto del cotone nei distretti lungo le coste della Georgia, nella Carolina del Sud e nell'Alabama fu gravemente danneggiato.

Fra sovrani e principi. COPENHAGEN 31 (B) E' giunto il re di Grecia e si è recato a Fredensborg.

Rendita italiana. FRANCOFORTE 31. (N) Un giornale finanziario di qui registra la voce che il governo italiano abbia ordinato 50 milioni di rendita a 75 per cento nella Banca Rothschild di Parigi.

RECENTISSIME.

Gli stranieri in Francia. PARIGI 30. Continuano ad avvenire sempre nuovi incidenti nei luoghi ove sono impiegati operai italiani. Si prevede che questi dovranno finire per lasciare quasi dappertutto il lavoro, e rimpatriare. Il linguaggio della stampa continua ad essere ostile all'Italia. Il *Gil Blas* annunzia che molti operai italiani lasciano Parigi per timore di essere scacciati. Il *XIX Siècle* chiede la protezione degli operai francesi contro quelli stranieri che vengono in Francia per portar loro via il pane.

Contro Crispi. PARIGI 30. Il *Germinal* attribuisce le dimostrazioni antifrancesi in Italia all'Inghilterra, di cui Crispi sarebbe un agente.

I disordini in Ispagna. BILBAO 30. I 5000 uomini di truppa distribuiti in questo distretto minerario non sono sufficenti al mantenimento dell'ordine e chiedono un rinforzo. I dimostranti obbligarono la banda militare a sonare l'inno basco.

Gli italiani in Africa. LONDRA 30. La *Reuter* ha da Zanzibar: Dopo aver assassinato li 11 corr. a Turkshill l'impiegato della Compagnia inglese est-africana, Hamilton, i Somali attaccarono ai 18 Kismayu, ma dopo accanito combattimento furono ricacciati dalla guarnigione sotto il comando dell'italiano Lovatelli. Quaranta marinai della nave da guerra *Blanche*, aiutati dallo stesso Lovatelli, rioccuparono poscia il forte di Turkshill, salirono su per il Giuba, presero Hajoven, uccisero molti somali ed incendiarono la città.

Il Papa e il conte di Parigi. ROMA 30. Alcuni membri di famiglie orleaniste e legittimiste francesi hanno fatto dei passi presso il Papa perchè trovasse la formula più conveniente per ravvicinare alla Santa Sede il conte di Parigi. Il Papa non avrebbe sdegnato di fare il possibile per riconquistare al papato il conte di Parigi, il quale ogni anno versava a favore dell'obolo di S. Pietro circa un milione. Persone appartenenti all'alta prelatura si adoperano in questo senso.

Il frack nella politica. BERLINO 30. Il *Gothaer Tageblatt* rileva che il principe Ferdinando di Bulgaria assistette ai funerali del duca Ernesto di Coburgo Gotha in frack. La *Frankfurter Zeitung* aggiunge: Il frack fu indossato dal principe Ferdinando di Bulgaria per desiderio espresso dall'imperatore, che, però, durante il banchetto brindò al principe, poi congedandosi gli strinse cordialmente la mano. Partito l'imperatore il principe comparve nell'uniforme bulgara. Malgrado la precauzione del frack lo czar, cognato del duca Ernesto, non si fece rappresentare ai funerali.

Principe scomparso. MONACO 30. Il *Fraenkischer Kurier* annunzia che il principe Rupperto di Baviera, nipote del principe reggente di Baviera, futuro Re, alla vigilia del giorno che doveva raggiungere il proprio reggimento scomparve.

Lussemburgo e Germania. BERLINO 30. Il granduca ereditario Guglielmo di Lussemburgo saluterà l'imperatore tedesco a Metz; cadono così tutti i commenti che si facevano sull'assenza del granduca Adolfo.

Il disastro di Novi. GENOVA 30. L'inchiesta sull'esplosione dei fuochi artificiali nel treno di Novi conferma le prime notizie. Il signor Enrico Mombello di Genova confessò essere egli il possessore dei fuochi artificiali scoppiati, i quali consistevano, per dichiarazione dello stesso sig. Mombello, che come è noto, rimase pur egli ferito e assai gravemente, in 12 candele romane, 3 girandole e 24 fuochi detti d'Albenga, tutti rinchiusi in una scatola di cartone che il signor Mombello aveva portato con sè in uno scompartimento del carrozzone n. 7116, non riflettando certamente al pericolo a cui esponeva sè stesso e le persone che con lui viaggiavano.

La munificenza di re Umberto. FIRENZE 30. Tempo fa moriva a Fucecchio il cav. Landini-Marchiani, lasciando la sua sostanza, valutata a circa due milioni, al re Umberto. Ora si telegrafa alla *Nazione*: Il re ha disposto che della cospicua eredità del fu cav. Landini-Marchiani sia disinteressata la vedova, e col restante venga formato un pio istituto per la gioventù studiosa. Circola anche la voce che al Comune regali un appezzamento di terreno per formarvi un piazzale per le fiere, del quale questo paese ha tanto bisogno.

I fasti del veloc pede. BERGAMO 29. La inaugurazione della nuova pista velocipedistica è indetta pel giorno 10 settembre con corse a cui potranno soltanto partecipare corridori bergamaschi. Il 17 avranno luogo corse a cui si darà carattere nazionale ed internazionale.

L'impressionabilità di un francese. NAPOLI 30. Certo Eugenio Durand, negoziante francese in macchine da cucire, spaventato dagli ultimi tumulti, dormiva nella sede del Circolo francese in via Chiaia. Stamane, levatosi alle cinque, ha creduto che un sarto dirimpetto, il quale si accendeva la pipa, stesse per lanciare una bomba contro il Circolo, e nell'allucinazione, quasi nudo, si è precipitato dal balcone. E' caduto nel balcone sottostante, senza riportarne alcun male. Le autorità lo hanno affidato alla sorveglianza del gerente del Circolo.

Pellegrinaggio sospeso. ROMA 29. Il Governo proibì, per misure sanitarie, l'annuale pellegrinaggio a Loreto.

Sequestro al Campidoglio. ROMA 30. Il Comune subì un sequestro per la somma di lire 1,704,000 per parte della Banca Tiberina, in esecuzione della nota sentenza con la quale il Comune venne condannato, per la sospensione dell'attuazione del quartiere del Ghetto. La somma è depositata già alla Banca Nazionale, perchè si attende la deliberazione della Corte suprema di Cassazione.

I casi sospetti. CUNEO 30. Venne denunciato un caso di colera a Govone. Il medico provinciale si portò sopra luogo immediatamente.

Il colera a bordo. GENOVA 30. Il piroscafo *Carlo R.* che, come fu telegrafato, ebbe durante il viaggio 116 morti di colera, giunto al Brasile ricevette l'ordine di ripartire per l'Italia. I malati vennero sbarcati e ricoverati al lazzaretto nell'isola di Rio Grande, per ordine del Governo brasiliano, che provvide il piroscafo di viveri, di carbone e di medicinali. Il *Carlo R.* è atteso in Italia fra una ventina di giorni, ed all'arrivo si recherà direttamente all'Asinara. La Navigazione Generale ordinò ai comandanti dei suoi piroscafi, che, verificandosi qualche caso sospetto a bordo durante la navigazione, ritornino subito al porto di partenza.

La tratta delle bianche. VIENNA 30. In seguito all'arresto di due donne, l'una vecchia, l'altra giovine, si scoperse che la prima, certa Caterina Fekete, esercitava il traffico di fanciulle e la ragazza arrestata con lei era destinata ad un *viveur* viennese. La Fekete aveva condotto seco un'altra ragazza, ma questa, non appena s'era accorta delle infami intenzioni, era fuggita. La Fekete è stata deferita al tribunale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. – Plenilunio. Leva il sole 5.27. Tramonta 6.34. — Oggi: San Egidio. — Domani: S.Stefano re. — Altezza barometrica: 754.6. Temperatura: 7 ant. 20.1 — 2 pom. 26.4. — Alta marea: 11.15 ant.; — —.— pom. – Bassa marea: 5.30 ant.; 6.51 pom.

Il commercio agrumario di Trieste. Abbiamo letto con vivo interesse la bella relazione statistica sul nostro commercio degli agrumi nel 1892-93, publicata, come ogni anno, dal cav. Edmondo Randegger. Da questa lettura abbiamo tratto motivo di viva lode per i nostri commercianti in sgrumi, i quali, in questo primo anno, seppero uscire vittoriosi dalla fiera lotta di concorrenza che si era impegnata. Certo le prospettive per il futuro non sono brillanti, lo dice fin da principio la relazione; ma se la stessa energia, la stessa attività intelligente che furono spiegate nell'anno testè decorso, continueranno ad animare i nostri negozianti anche per l'avvenire, è lecito sperare in una vittoria finale.

„Il commercio degli agrumi - dice la relazione - nell'annata testè finita riuscì numericamente migliore di tutte le precedenti, una sola eccettuata (1889-90) in cui si importarono casse 6818 in più, ma la sua posizione intrinseca ha effettivamente peggiorato e per tutti. Con la creazione di una concorrenza nello stesso nostro circondario di consumo, il prodotto si fece la guerra da sè ed i negozianti dell'Austria-Ungheria, confusi e bersagliati dalle offerte, non sapendo a qual santo votarsi, volsero lo sguardo colà ove maggiore apparve il deprezzamento. La gara nelle aste fu molto meno animata, la partecipazione degli acquirenti incerta e più scarsa; non è stato possibile quindi di mantenere costantemente quella razionale direzione nel movimento e nei corsi di giornata, della quale a buon diritto potevasi vantare il mercato di Trieste."

Che la posizione intrinseca del commercio agrumario di Trieste abbia peggiorato per tutti è una conseguenza naturale della creazione di una concorrenza così vicina come quella di Fiume, ma siccome per lo speciale andamento di questo commercio il danno è risentito non solo dai commercianti locali ma altresì e forse più dai produttori, è sperabile che questi si convinceranno dell'errore in cui sono caduti applicando teorie economiche generali a questo commercio che è retto da principî e da norme tutte speciali e che torneranno all'antico, facendo così opera utile a sè ed a noi. D'altro canto non è un mistero per alcuno che la piazza di Fiume si è pagata a suon di fiorini... e non pochi, il gusto di diventare un primario scalo di agrumi; resta a vedersi quanto tempo ancora potrà durare questo esperimento così costoso per loro... e per noi. Intanto una constatazione possiamo fare: malgrado il lavoro accanito, persistente, instancabile, fatto da quella piazza per attirare a sè il nostro commercio agrumario, nell'annata 1892-93 affluirono a Trieste 960622 casse; vale a dire 87357 in più del 1891-92 e 88313 in più del 1890-91. Non daremo altre cifre della statistica, per le quali rimandiamo quei lettori che vi si interessano alla rubrica commerciale del *Piccolo della Sera*; da quelle che abbiamo esposte ci sembra risulti chiaramente che i nostri commercianti, lungi dal lasciarsi scoraggiare dalla concorrenza, hanno raddoppiato di lena e di vigore.

Ha ragione quindi il cav. Randegger quando scrive:

„Per quanto concerne la piazza di Trieste, ogni sforzo fu fatto per mantenerla nella sua buona attuale posizione."

„L'avvenire però dipende soltanto dai paesi di produzione e se questi continueranno a procurarsi il male con le proprie mani, potranno ascriverne a sè stessi le risultanze, le quali furono qui discusse ed antivedute siccome pessime e conducenti alla rovina del commercio agrumario."

Un tentativo che merita fortuna. Il giorno 10 agosto il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* è partito da qui direttamente per Calcutta con carico di sale. Si tratta di un ardito esperimento per iniziare un commercio d'esportazione di questo articolo, da qui o meglio ancora da Pirano, pel mercato di Calcutta, che ne consuma annualmente parecchie migliaia di tonnellate. Tutto sta che il prodotto delle nostre saline sia di una qualità che corrisponda a quella che è solita di trovare collocamento in quell'immenso mercato; in tal caso fra non molto anche l'Austria-Ungheria potrebbe concorrere coll'Inghilterra, la Germania e l'Italia nel commercio di esportazione del sale. Naturalmente furono prese tutte le debite informazioni e queste lasciano adito alla speranza che possa ben riuscire questo esperimento nel cui esito risiederà la prova se sia possibile o no l'avviamento del nuovo traffico. Il merito di questa iniziativa è dovuto in primo luogo al Comitato triestino del Lloyd, il quale trovò nel suo presidente la più attiva e premurosa cooperazione. Noi siamo lieti di tributare a quello ed a questo le meritate lodi, tanto più che avendo avuto recentemente occasione di tartassare un pochino certe comunicazioni della Presidenza del Lloyd, la circostanza attuale ci mette ancora una volta in grado di provare — se ce ne fosse bisogno — che nel muovere appunti a questa o quella azienda che per la sua natura non si sottragga al controllo del giornalismo, non siamo animati da altro sentimento che da quello di giovare al publico interesse e rifuggiamo da ogni più lontana ombra di personalità. Così ci auguriamo che possa capitarci di frequente l'occasione di lodare il Comitato triestino del Lloyd ed il suo presidente.

Naturalmente la Società di Navigazione, pur avendo l'idea del nuovo traffico da avviare e proponendosi di contribuirvi con tutti i mezzi che stanno a sua disposizione, non poteva assumere anche il rischio commerciale dell'impresa; fu quindi fortunata di trovare nella filiale di qui della Banca Union un solido e disinteressato collaboratore che aderì ad assumere questo rischio.

E' evidente che i due istituti, assai più che dalla prospettiva di un guadagno — che in un primo esperimento apparisce molto problematico — furono mossi dal desiderio di creare una nuova via al nostro commercio; se questa via sarà aperta, il vantaggio sarà di tutti perchè tutti potranno approfittarne; ma se l'esperimento dovesse fallire, il danno sarà dei soli iniziatori. Il che nulla toglierebbe al merito della loro buona volontà e non farebbe che mettere in maggiore evidenza il loro disinteresse.

Accademia di commercio e nautica. La riapertura di questo istituto seguirà al 16 dell'entrante settembre e l'iscrizione avrà luogo alli 11; le condizioni per l'ammissione sono quelle degli anni scorsi. Il corso straordinario di contabilità di stato principierà al 1. di ottobre; per questo corso l'iscrizione resta aperta fino al 28 settembre. L'apertura della scuola per gli artieri di marina verrà resa nota in seguito.

Il colera e gl'itinerari del Lloyd. Ci telegrafano da Vienna 31: Il diffondersi del colera rende necessario un cambiamento dell'itinerario del Lloyd austriaco per i viaggi nel Mar Nero. Il Consiglio d'amministrazione terrà una seduta a Vienna ai 13 settembre e prenderà un deliberato in proposito.

Nuovo avvocato. Il dottor Augusto Lucas fu iscritto, quale avvocato, nell'albo della Camera degli avvocati di Trieste, con la sede in Albona.

Musica in piazza Grande. Stasera darà un concerto in piazza Grande la Banda Cittadina, diretta dal suo maestro sig. F. Pian. Nel programma vediamo la sinfonia del *Barbiere*, il gran *finale* dell'*Africana*, un duetto dell'*Attila* e un centone del *Lohengrin*.

Un altro processo per ispaccio di banconote false da f. 50. Alle Assise di Udine è cominciato martedì un altro dibattimento per titolo di spendizione di banconote false da f. 50.

Accusati sono: Peressini Umberto di Ferdinando, latitante - Guerra Giusto, detto *Agostino*, fu Giuseppe - Aita Francesco, detto *Pacchies* - Gentilini Maria di Giuseppe detta *Baccarina* - Calligaro Angelo detto *di Lene* - Felice Giuseppe detto *Codòp* - Tomat Fiorenza fu Antonio.

Il costituto degli accusati, vivo e pittoresco nelle dichiarazioni schiettamente friulane, diede luogo a scene d'ilarità ed incidenti deliziosi, a cominciare dal malumore manifestato dalla Gentilini e dalla Tomat per vedersi, nell'atto d'accusa, fatte più vecchie di quello che realmente sono. Fra la Gentilini e la Tomat esistevano rapporti di creditrice e debitrice ed anche gelosie di uomini; il che dà luogo ad omeriche risate che obligano il presidente a scampanellare.

Manco a dirlo, tutti gli accusati sono innocenti come colombe, gettando la colpa addosso agli altri.

Terremo informati i lettori dell'andamento e dell'esito del processo.

La pagina delle signore. La *Contessa Lara* dà nel *Fanfulla* alle sue lettrici questi savi consigli. Li riportiamo, perchè se valgono per le signore di Roma, possono valere del pari per le nostre; tanto le donne di tutti i paesi hanno in comune un diritto: quello di ascoltare i consigli e di non seguirli:

„Un proverbio popolare dice che *quello che è buono pel freddo, è buono pel caldo.* E' vero, perfettamente vero; l'esperienza lo prova: il miglior vestito, anche per i tempi canicolari, è di lana, di flanella... magari di mussolina in lana. E come colore il bianco, o almeno il molto chiaro, che assai meno assorbe i raggi caloriferi del sole che il nero, il turchino, il verde, vale a dire tutte le tinte cupe.

Avete osservato che l'arabo è sempre avvolto da capo ai piedi in drappeggi di lana bianca, che lo proteggono egualmente contro l'ardore del solleone, il quale infuoca le sabbie, come contro la fredda umidità delle notti del deserto?

Difatti, la lana offre pure il vantaggio di assorbire l'acqua: quella che viene dall'esterno e quella prodotta dall'evaporazione del corpo; essa la conserva nel proprio tessuto, e non la lascia dissiparsi che lentamente: per conseguenza, senza portare un raffreddamento subitaneo.

Tutti, io credo, conoscono il mezzo di ottenere, in estate, la freschezza dell'acqua di una bottiglia: circondare il recipiente d'uno straccio bagnato che si espone al sole. L'acqua contenuta nel viluppo s'evapora tosto, pigliando il calorico dalle parti vicine, cioè dalla bottiglia, che assai si raffredda. Ciò che si ricerca per la bottiglia, è duopo evitarlo per il corpo umano; e perciò il prosciugamento lentissimo, graduale, d'un vestito bagnato di sudore è cosa di grave importanza rapporto alla salute. Mi spiego?

Le altre stoffe che generalmente s'usano in questi caldi mesi, belline, simpatiche all'occhio, sono lungi dal valore della lana: tanto odiata da certe persone che non possono soffrirne il contatto. Un po' di pazienza per abituarsi; e dopo, però, non potranno farne a meno.

Se poi addirittura ci fosse chi della lana sul petto e sulle spalle non vuole sentir parlare, gli consiglierei, almeno, durante i giorni del caldo più forte, la cintura di flanella su l'addome. Essa lo salverà forse da qualche brutta affezione intestinale... tanto frequente, pur troppo, ora com'ora.

Un'altra raccomandazione igienica (perdonatemi, signore mie; è il tempo da noi attualmente attraversato che m'induce a infastidirvi con queste storie - tutto per il bene vostro) è la raccomandazione di dar la preferenza ai vestiti larghi: almeno per la casa; i quali consentono che intorno al corpo circoli una certa quantità d'aria.

L'abito largo è un cattivo conduttore del calorico, perciò è assai più fresco e comodo.

Fuori, nè anche vi dico di preferirlo agli abiti stremenziti; tanto, mi ridereste in faccia e non cambiereste affatto il vostro sistema di serrarvi quanto più è possibile per fare il vitino d'ape.

Non hanno attecchito gli abiti Primo Impero, tanto si ribella ai modelli larghi il gusto femminile odierno!... Figurarsi, dunque, se un mio invito a sacrificare la *silhouette* svelta d'una rondine, arriverebbe a qualcuna delle mie saggie, sì, ma civettuole signore!

Mi limito, perciò, a ricordare la comodità e l'igiene delle vesti sciolte... per la casa."

Incendio. Ieri sera alle 10 e 55 si manifestò il fuoco nel granaio della ditta Lackenbacher in piazza S. Francesco N. 4. Bruciarono alcuni sacchi di vallonea e circa 10 metri quadrati di pavimento. Lo incendio fu presto spento dai vigili dell'appostamento principale e di quello di piazza Dogana accorsi colla consueta prontezza, sotto gli ordini degli ufficiali d'ispezione. Il danno è piuttosto rilevante; le merci e lo stabile erano assicurati.

Suicidio. Alla breve notizia del *Piccolo della sera* aggiungiamo i seguenti particolari:

Circa tre mesi sono Isacco Mario Lehrer, d'anni 29, celibe, da Lipsco, nella Galizia, aveva preso alloggio presso l'affittastanze Cecilia Hülti, al quarto piano della casa N. 17 di via del Belvedere. Tempo addietro era occupato quale scrivano presso la Ferrovia dello stato, ma, licenziato da colà, aveva trovato da impiegarsi quale agente al servizio della ditta Krebs, in agrumi, in via dei Forni N. 14. L'altra sera ricevette 30 florini dal suo padrone per eseguire un pagamento; il Lehrer passò tutta la notte tra i caffè e le osterie e rincasò appena alle 6 di iermattina. La padrona, che era già alzata, notò che era alterato dal vino.

„La me dia un fazzoletto" - disse egli e avutolo, si asciugò con quello i freddi sudori che gli colavano dalla fronte, poi entrò nella sua stanza, vi rimase un quarto d'ora circa e ne uscì per recarsi nel cesso. All'improvviso gli inquilini dei piani inferiori udirono un tonfo nel cortile. Accorsero, e uno spettacolo orribile si presentò ai loro sguardi. Il Lehrer erasi gettato dalla finestra dell'andito, sita vicino

La signora dell'oro
(122)

— E' assurdo!

— Ma è così.

— Che fare allora?

— Io credo che bisogna innanzi tutto provare che ci fu sostituzione nella persona della contessa de Meillac.

— Anche Zoe la pensa così.

— E' la cosa più opportuna. Bisogna fare un miracolo per ritrovare Minerva Cassara di San Tommaso e Orsola, la donna di Passy.

— Ho già telegrafato ad un amico alle Antille, acciocchè si metta alla ricerca di Minerva Cassara e la faccia venire qui. Gli ho mandato i fondi occorrenti pel viaggio. Ad Orsola poi, amico mio, pensateci voi.

— Andai in via della Torre a Passy ancora oggi per aver qualche ragguaglio, ma pensate che sono passati venticinque anni d'allora! Juanita deve aver abitato breve tempo in via della Torre, non sappiamo nemmeno sotto qual nome ci fosse, capite che la cosa è un po' difficile.

— Non vi scoraggiate però?

— Non è del mio carattere, poi mi hanno detto che un vecchio giardiniere che teneva molti anni addietro in ordine i giardini di quella località forse potrebbe darmi qualche informazione.

— Dove si trova questo vecchio?

— Si chiama Mario Ginol e credono stia ora a Hyères sua patria, dove avrebbe comperato un giardino colle sue economie.

— Bisogna mandare subito a Hyères e farlo venir qui - gridò la signora Jacobsen.

— E' già fatto; - rispose Gervais. - Ho esitato a lungo per pensare se dovessi partire io stesso, ma dopo decisi di mandare un mio agente provetto che mi troverà fuori la Orsola, oppure mi porterà questo giardiniere.

— Va bene, va bene caro Gervais; non badate a spese, la cassa è sempre aperta.

— Oh! baronessa, possiedo ancora molti fondi di vostra proprietà; quando ne avrò bisogno mi recherò dal signor Deschamps. Ed ora un'altra cosa. Voi conoscete molto il signor Grollier-Savernes?

— Sì, molto.

— E' il momento di metter in opera la vostra influenza su lui.

— A che fine? - chiese la baronessa allarmata.

— Vidi oggi il giudice Combremont e mi pare che fa camminare l'affare molto sollecitamente, perciò ci vorrebbe l'intervento del signor Grollier-Savernes, perchè capite, per trovare i testimoni ci vuole ancora un certo tempo.

— Sarebbe bene ch'io spiegassi tutto ciò al signor Grollier-Savernes?

— Sì, sarebbe necessario.

Paolina stette un po' sopra pensieri, poi prendendo una decisione, disse a Gervais:

— Ascoltate attentamente, caro Gervais, ciò ch'io sto per dirvi e vi prego di dimenticare poi ogni cosa prima ancora di aver varcato la soglia di questa porta. So chi siete e mi fido.

— Baronessa la vostra stima mi onora e non vi verrò mai meno.

— Un giorno, in circostanze dolorosissime, io potei rendere un servizio enorme al signor Grollier-Savernes. Ma d'allora mi votò una riconoscenza grandissima. Per dimostrarmela mi ha dato il permesso di recarmi a far visita a Roberto nel carcere quando desidero. No vorrei perciò ritornare ad importunarlo in persona però consegnerò a voi un rigo, quantunque lo conosciate particolarmente.

— Lo conosco sì; anzi si degna dimostrarmi della stima, però credo che una vostra parola gioverà molto.

— Gli spiegherete voi come sta l'affare, gli direte i vostri dubi e le vostre convinzioni domandando una proroga sino all'epoca dell'eventuale arrivo dei testimoni.

— Siamo intesi, baronessa, il signor Grollier-Savernes, riceve nel suo gabinetto dalle sette in poi, e domani mattina ci vo subito.

Paolina tracciò su d'un biglietto da visita qualche riga e lo consegnò a Gervais, dicendogli:

— Vi prego, appena avrete la risposta, comunicatemela. Figuratevi come viviamo inquiete Zoe ed io.

Nella stessa ora in cui fra Paolina e il capo della sicurezza aveva luogo tale conversazione, la contessa de Meillac se ne stava nella più orribile ansietà.

Dopo la scena avvenuta fra lei e Paolina, Thea non viveva più.

Paolina aveva detto parole terribili. E' vero che si era lasciata trasportare dalla collera, però una donna come la baronessa non avrebbe detto cose simili, senza avere la persuasione che fossero vere.

La notte seguente alla scena, Thea non si era coricata. Aveva riflettuto a lungo, la testa appoggiata alle mani, sulle frasi della baronessa.

Fra tutte, una cosa le pareva spaventevole.

Questa cosa, era la comparsa di Minerva Cassara, di cui l'avevano minacciata.

Tutto il rimanente, le accuse di assassinio di avvelenamento ci volevano prove certe ed anche con queste, c'era mezzo di cavarsela.

Ma Minerva era una figliuola intelligente, molto franca e leale e se la facevano comparire innanzi ai giurati, la sua deposizione li avrebbe certamente allarmati.

Crederebbero ciò che racconterebbe di lei, la famosa contessa de Meillac che il gran mondo aveva accolta a braccia aperte?

Forse no... ma ad ogni modo si stabilirebbe che mentre Thea de Santa-Cruz viveva sia all'Avana, sia a Parigi col marito e le figliuole, a San Tommaso esisteva una donna che le rassomigliava tanto da scambiarla.

Ed ecco che le affermazioni categoriche di Zoe, potrebbero far presa.

La contessa sudando, freddo, pensava:

— Questa Minerva Cassara, non deve a nessun presso porre piede in Francia... Ma come impedirlo?... Se Paolina Jacobsen aveva minacciato Thea, coll'apparizione della negra, era certo che aveva già proveduto per farla venire a Parigi.

Oh! Se San Tommaso non fosse così lontano!

Thea ci si sarebbe certo recata... ma come pensare a tale cosa?

La notte che passò Thea fu così angosciosa, che al mattino c'erano dei fili di argento, fra la massa dei suoi capelli di ebano.

Aveva stabilito un piano, ma le occorreva il concorso di Combremont e perciò gli scrisse qualche riga.

(Continua)

al cesso, ed era caduto a capofitto sul lastrico della corte, rimanendo all'istante cadavere. Il cranio era sfracellato; il viso reso irriconoscibile; le cervella schizzate all'ingiro di una pozza di sangue.

Qualcuno corse alla Guardia medica e comparve sul luogo il dott. Rusca, che potè soltanto constatarne il decesso. Avvisato, comparve dopo pochi minuti l'ispettore di p. s. Lusnig, del vicino posto di via Belvedere, con alcune guardie. Comunicato il fatto al Commissariato di via Scussa, si recò colà il cancellista di polizia Krainer, e più tardi il dirigente sig. Bacher, per i debiti rilievi di legge.

Nel tasche del cadavere fu trovato un borsellino co entrovi f. 1 e 53 soldi; nel quartiere si rinvennero pochi effetti di biancheria e alcuni titoli interinali di biglietti a rate, estradati dalla Casa bancaria „Commandit-Gesellschaft" di Budapest.

Verso le 9, il cadavere, col furgone dell'Impresa Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto. Alle 3 poi, per cura della Confraternita Israelitica di Misericordia, la salma del Lehrer venne trasportata al cimitero israelitico.

La causa del suicidio sarebbe da ascriversi a dissesti finanziari.

Tentato suicidio. Ieri notte, verso le due, Francesco Nemes, da Vertoiba, in quel di Gorizia, d'anni 23, scaricatore di carbone, si gettava in mare dalla riva della Sanità. I piloti Carluzzi e Lipia, accorsi al tonfo, scesero in una imbarcazione e riuscirono a salvare il pericolante, che affidarono poi ad una guardia di publica sicurezza. Il povero diavolo, che era alquanto alterato dal vino, chiesto della causa che lo aveva spinto a cercare la morte in fondo al mare, disse di non saperlo neanche lui. Che sia dunque una *inglesata*? L'ubriaco aveva smarrito i calzoni e si trovava quindi in un costume un po'.. semplice. Fu accompagnato alla casa di detenzione di via Tigor ove fu posto a letto.

Caso pietoso — La morte improvvisa d'un fanciullo. La famiglia del cantoniere ferroviario Antonio Vicich, che occupa il casello, segnato col N. 881—150 di Gretta, venne colpita ierlaltro da una grave sciagura. Già la morte un anno fa aveva battuto all'uscio di quella casa, portando via un bambino; ora una nuova disgrazia venne a funestare quella povera gente.

Uno dei figliuoli del cantoniere a nome Giacomo, fanciullo di 10 anni, l'altra mattina verso le nove erasi recato, assieme col fratello di 16 anni, Matteo, alla salita di Gretta per fare degli acquisti. Rincasarono entrambi verso le 10, mentre il padre era assente, trovandosi in ricognizione sul tratto ferroviario a lui spettante tra Miramar e Trieste. Il piccolo Giacomo, appena entrato, disse alla madre: „Mi sento male" dopodichè uscì nel giardinetto situato dietro la casa. Il fratello Matteo, circa alle 10½, gli disse: „Giacomino, va abbasso a chiudere il cancello del giardino, chè altrimenti potrebbe entrare qualcuno. Il fanciullo vi andò; ma appena giunto vicino al detto cancello, cadde bocconi gridando: „Mamma, mamma". Accorsero la madre e il fratello Matteo e lo trovarono a terra, ma non vi fecero gran caso pensando si sarebbe trattato di una delle solite cadute dei ragazzi, senza conseguenze.

Sollevatolo, lo trasportarono nella casa e lo adagiarono sul suo lettino; cercarono prodigargli le più energiche cure, ma con terrore si accorsero che il povero fanciullo non dava segno di vita. Le mani e i piedi si facevano sempre più freddi; il volto bianco bianco, come la cera... Fu chiamato subito il medico della Ferrovia dott. Schell, ma nulla potè fare. Il disgraziato ragazzino era già cadavere.

Quando il cantoniere, terminato il suo giro d'ispezione, fece ritorno a casa, trovò la fredda salma del suo adorato figliuoletto! Chi può ridire la disperazione di quei genitori? Nel raccontare ieri il triste accaduto ad uno dei nostri *reporters* la povera madre cadde in deliquio! Il cadavere venne trasportato nel pomeriggio di ierlaltro alla Cappella mortuaria di San Giusto e ieri venne eseguita l'autopsia, dopodichè la salma fu trasportata al cimitero di Sant'Anna.

Barcarola senza musica. Sul mare luccica l'astro d'argento, placida è l'onda, prospero il vento; e in un battello se ne dormia la compagnia. Con questo zeffiro così soave, oh com'è bello *russare* in chiave! Cinque monelli in compagnia. Ognun dormia. Molo Sartorio! tu avesti il fiato, di aver quei giovani dormenti allato. Ma pur le guardie, gridâr: Via! via! la mularia!

Tentato scasso d'una vetrina. Il giorno 2 agosto a. c., verso l'imbrunire, l'ispettore di polizia Oscarre Michelich e l'agente Antonio Moretti, passando per la piazza della Borsa, videro tre individui, da loro ben conosciuti, fermi dinanzi ad una delle vetrine del Negozio Viennese. Sapendo che quei tre erano tipi da tentare imprese ladronesche, si avvicinarono cautamente e spiarono le loro mosse. Ad un certo punto, quando cioè credettero di poter tentare il colpo, uno dei tre si mise di guardia e gli altri due si appressarono di più alla vetrina; uno di questi diede una scossa e, nel tempo stesso, il secondo introdusse nella commessura una paletta di osso. Mentre però eseguivano questi movimenti, quello dei tre che faceva la guardia si accorse dei funzionari, diede l'allarme e si allontanò, dirigendosi verso piazza Grande; gli altri due presero verso il Corso. L'agente Moretti inseguì il primo e lo arrestò; gli altri due furono arrestati dall'ispettore.

Tradotti alla Direzione di polizia, i tre furono identificati per Luigi fu Luigi Grisostolo, d'anni 20, falegname, da Trieste, Angelo fu Giuseppe Grillo, d'anni 18, carbonaio, pure da Trieste e Silvio fu Fortunato Sfriso, d'anni 17, facchino, da Isola, tutti già puniti; quest'ultimo era quello che faceva la guardia. Perquisiti, il Grisostolo fu trovato in possesso di una paletta di osso di quelle che adoperano i gelatieri, e allo Sfriso fu trovato uno scalpello. Essi furono deferiti all'autorità giudiziaria, che avviò in loro confronto il processo per crimine di tentato furto. Dinanzi al giudice inquirente, come già alla Polizia, i tre prevenuti negarono il tentativo loro attribuito, ma ciò non ostante furono messi in istato d'accusa e ieri furono tradotti al cospetto della Corte giudicante, che era presieduta dal cons. cav. Defacis.

Il primo ad essere interrogato è il Grisostolo.

— No signor - dice - no xe vero gnente che sforzavimo la vetrina.

Pres. Dunque negate!... Quante volte siete stato punito?

Acc. Tre volte; una par crimine e do par contravenzion.

— Bene. Narrate come fu che foste arrestato.

— Mi conosso i do qua de vista... Andavo crompar un'anguria; iera sie e mezza; ...li go incontrai e semo 'ndai insieme pal Corso... Lavoremo qualchi volta al Portonovo insieme.

— La paletta che vi fu trovata addosso?...

— La go trovada par cumbinazion in Crosada; la go ciolta su... iera de quele de sorbeto... la gavarà persa un sorbetier.

— Eh! in Crosada non si fa il gelato... Eppoi?

— Dopo, sior, andavimo in zo e... i ne ga fermado. Ierimo tuti tre insieme.

— Siete ben disgraziati!... Avanti!

— Infati, sior, no xe vero gnente. La ghe dimandi al paron dela butega, la vedarà...

— Basta così.

Tocca all'accusato Grillo.

— Go incontrado - racconta questi - co son vignù fora de ostaria, el Grisostolo e po el Sfriso, in via dele Becarie; gavemo deciso de 'ndar a cior un'anguria. Co semo rivai in Corso, se gavemo fermado un momento par giustarse dei bori e gavemo visto i *siori*.

— Che *siori*?

— I agenti... I ne xe vignudi visin e i ne ga 'restà.

Silvio Sfriso la racconta così:

— Cossa la voi che sia!... Li go incontradi... „Andemo a cior un'anguria" - i me disi lori. - „Ben, vegnarò 'nca mi - go dito mi - magnarò 'na feta" - E se gavemo fermado po davanti la vetrina. - „Varda che bel'acqua che ga quela piera e quei anei" - ga dito el Grisostolo. - „Si, bella - go risposto - te volessi 'verli?" - E cussì ciacolando se gavemo fermado... Po semo 'ndai avanti e i ne ga 'restà; parcossa, no so.

— Non avete scosso la vetrina?

— No sior, gnanca tocada.

— E lo scalpello che vi fu trovato addosso?...

— Eh! sior, lo go trovado partera... in Gheto.

Il signor Adolfo Reiss depone che, quando fu avvertito dai funzionari di polizia del tentativo dei ladri, visitò la vetrina e vi riscontrò tracce di scassinamento e uno sfregio di scalpello sul legno, come di sforzo fatto per aprirla. Dichiara che la vetrina conteneva oggetti varii per un valore superiore ai f. 50.

L'ispettore Michelich e l'agente Moretti depongono come in accusa; entrambi dicono che il tentativo fu fatto verso l'imbrunire, un momento prima che si accendessero i fanali. L'accusato Grisostolo risponde che fu arrestato invece alle 6½, a giorno chiaro.

Dalle fedine risulta che il Grisostolo fu punito una volta con sei mesi per crimine e due volte per contravenzione di furto ed è sottoposto a speciale sorveglianza della polizia; gli altri due non subirono che qualche condanna in linea contravenzionale. Le informazioni però suonano sfavorevolissime per tutti e tre.

Dichiarati colpevoli del crimine di tentato furto, vengono condannati: Grisostolo e Sfriso a quattordici mesi, Grillo a sei mesi di carcere; vengono tutti e tre dichiarati passibili di speciale sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

Il Grillo si adatta alla sentenza; gli altri due dichiarano di ricorrere.

In rissa. In una rissa, della quale non si conoscono i particolari, venne ferito ieri all'orecchio sinistro ed alla mascella inferiore, e riportò contusioni alla testa ed al collo il fabbro Ermenegildo Sachini, d'anni 16, abitante al N. 76 di Chiadino. Per le debite cure dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il calcio d'un'armenta. La ragazza di 18 anni Maria Curet, villica, abitante al N. 396 di Rozzol, ieri, mungendo una vacca, ricevette un calcio in pieno petto e riportò una contusione non indifferente, per la cura della quale dovette ricorrere al civico nosocomio.

Ferite accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso i seguenti individui, vittime di ferite accidentali: Massimiliano Siberna, d'anni 16, abitante al N. 554 di Rozzol, per una ferita di taglio al piede sinistro; Angelo Gurich, d'anni 17, abitante sulla Salita al Promontorio N. 11, per una contusione al gomito sinistro; Carlo Battaglierini, d'anni 13, scalpellino, abitante in via delle Sette Fontane N. 16, per una ferita alla palma della mano sinistra; Maria Zilli, d'anni 50, abitante in via del Fontanone N. 24 per una ferita al polso destro.

Caduta. Il ragazzo quattordicenne Giuseppe Sussek, abitante in via Pondares N. 11, ieri, cadendo, riportò una distorsione al piede sinistro e dovette ricorrere per i soccorsi necessari alla Guardia medica.

Le vittime dei nervi. Il ragazzo di 12 anni Luigi Crismancich, colto ieri da un violentissimo assalto epilettico, fu condotto all'ospedale, ove lo si accolse nel primo ripartimento.

— Giuseppina Bostai, d'anni 22, colta ieri da trenosi isterica, venne ieri condotta prima alla Guardia medica e da lì poi alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Ladri arrestati. Venne arrestato ieri il domestico Nazario P., d'anni 27, da Capodistria, perchè imputato del furto di f. 74.38, commesso a danno del proprio padrone.

— Gli organi del commissariato di polizia in San Giacomo arrestarono iermattina alle 11, a Servola, il giornaliero Antonio S. d'anni 21, da Trieste, perchè autore di alcuni furti, commessi in questi ultimi tempi in quel villaggio.

Arresto per crimine di furto. L'altra sera, verso le 7, il cancellista di Polizia Tas procedeva all'arresto di certo Ferdinando di Ferdinando Geissler, meccanico, d'anni 21, da Lukatz, distretto di Radkersburg, abitante in Roiano N. 187, p. III, perchè ricercato per il crimine di furto dalla Direzione di Polizia in Vienna.

Una sassata. Il cenciaiuolo Ernesto Grusovin, d'anni 16, abitante in via della Scalinata N. 13, iersera alle 8½ ricorreva alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro, prodottegli, a quanto egli raccontò, da un sasso lanciatogli contro da un suo compagno. Ebbe le debite cure dal medico d'ispezione.

Sbornia. Ieri sera verso le 11, un giornaliero passando sotto il volto che dalla via del Torrente mette alla piazza dei Cordaiuoli, trovava lungo disteso a terra un individuo il quale pareva colto da improvviso malore. Cercò di sollevarlo e gli chiese che cosa si sentisse, ma non ottenendo risposta, egli corse alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda con infermieri e constatò trattarsi di sbornia completa. Tradotto l'ubriaco alla Stazione di soccorso, fu fatto alquanto rinvenire, poi, visto che non poteva reggersi in piedi, fu affidato alle guardie di di p. s. N. 220 e 183. A stento si potè rilevare esser egli il facchino Gustavo Dollisane, d'anni 57; disse di abitare in via di Rena N. 2. Le guardie suddette se lo presero a braccetto e lo accompagnarono a casa sua.

Minime. Ierinotte, per avere turbato la publica tranquillità con ismodati canti furono arrestati certi Giovanni C., d'anni 23, marinaio, da Pola ed Antonio C., di anni 24, giornaliero da Trieste.

Per publico scandalo, nel pomeriggio di ieri, in via Petronio vennero arrestati Augusto T., d'anni 19, cocchiere da Trieste, e Carolina V., d'anni 38, presta servizi, da Lubiana.

Ieri notte alle 2 la domestica, Maria K., da Spalato, d'anni 24, alquanto presa dal vino, commetteva ogni sorta di eccessi in via del Pesce. Le guardie l'arrestarono.

Ogni giorno una. In Corte d'Assise.

— Cinque anni di reclusione e cinque di sorveglianza?... Dica, on. presidente, potrei cominciare dalla sorveglianza?.... alla reclusione ci si penserebbe dopo, con comodo, eh?

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude. Credit 201.—, dopo Borsa: Credit 200.75, Rubli 211.60, Rendita Italiana 85.40. Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 200.—, 211.—, 85.10, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 110.45, Rendita Italiana 94 15, Meridionali 646.—. (Chiusa precedente: 111 85, 93.97, 646.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 85.25, poi sino 85.40. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.32 Italiana 83.22, Spagnuolo 62.25, Banche 578.75. (Chiusa precedente: 99 25, 85.12, 62.09, 576.87). — — Dopo Borsa: Invariata, però Borsa ferma. Si telegrafa da Parigi che la Banque de Paris tratta un prestito russo. — In aumento i Greci a Londra. — Qui Rendita Italiana 84.50. a 84.75.

Listino. Napoleoni 9.96— a 9.97½. Zecchini 5.94 a 5.96, Lire sterline 12.57 a 12.59, Londra 126 10 a 126 30, Olanda —.— a —.—, Francia 49.70 a 49 80, Italia 44 95 a 45 15, Banconote italiane 45.— a 45 15, Banconote germaniche 61 65 a 61 80 Rendita austriaca in carta 96 50 a 96 80, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 116.05 a 116 20, Rendita austriaca in corone 96 35 a 96 55, Rendita ungherese in corone 94 30 a 94 50. Credit 335.50 a 336 25. Rend Italiana 84.75 a 85.—, fine, Lotti turchi 49.25 a 49.75. Serbi 3% 43.— a 44.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.70, Croce Rossa italiana 13.70 a 14 30

Londra 31. (Cambi-Chiusa). Consol. 98 5/16, Lombardi 8.75, Argento 34.50. Rendita spagnuola 62 1/8. Rendita italiana 84 1/4. Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 100.—, Cambio su Vienna 12.81.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Londra 31. (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5%, 1884 a —.—.

Parigi 31. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3%, 99.32, Rendita italiana 5%, 83.22 Rendita spagnuola esterna 62.25, Azioni Banca ottomana 578.75.

Francoforte 31. (Corsi per Settembre). Credit 271.25, 242.37, 86.50, 94.—, —.—, Rend. oro 96.50. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 31 (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 78.25, per Dicembre 76.50, per Marzo 75.— Irreg.

— Amburgo 31 Rio ordinario loco 73–78, reale 79–81, buono 82–84.

— Havre 31. (Chiusa) Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 97.25, per Dicembre a fr. 93.50.

— Nuova-York 31. (Apertura) Rio per consegne future 15–25 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 31 - importazione 2665. Vendite 8000 compresi affari consegna. Tenders in Docheta 300 balle. — Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C Per Agosto 4 15/64, per Agosto-Settembre 4 14/64, per Settembre—Ottobre 4 14/64, per Ottobre—Novembre 4 14/64, per Novembre—Dicembre 4 16/64, per Dicembre-Gennaio 4 17/64, per Gennaio-Febraio 4 19/64, per Febraio-Marzo 4 21/64, per Marzo-Aprile 4 23/64, per Aprile-Maggio 4 25/64.

Farina. Parigi 31. (Dodici Marche). - Mese corrente 43.75, per Settembre 44.25, fiacca, quattro ultimi mesi 44.90, quattro mesi da Novembre 45.90. (Annuvolato)

Olio. Napoli 31. Gallipoli contanti 86.26, per Ottobre 86.55, per consegne future 80 64 - Gioia contanti 82.36, per Ottobre 82.62, per consegne future 76 59

— Parigi 31. Ravizzone.— Mese corrente 57.—, per Settembre 56.75, baisse, quattro ultimi mesi 57.25, quattro primi mesi 58 50.

— Malaga 31. (Via Londra). Olio d'Oliva a reali 33.— per Arroba franco a bordo.

— Londra 31. Ravizzone a sc. 22.25.

Petrolio. Brema 31 Loco 4.45 Fiacco.

— Anversa 31. Loco 12.—. Calmo.

Spirito. Berlino 31. Loco 34 80, per Agosto-Settembre 33.10, per Settembre-Ottobre 33.10.

— Parigi 31. Mese corrente 58.—, per Settembre 43.—, fermo, quattro ultimi mesi 41.50, quattro primi mesi 41.50.

Zucchero. Londra 31. Java a scellini 17.75 Calmo. Rappe greggio a scellini 14 50 Stazio.

— Parigi 31 Greggio da 88° disp. 39 25 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 41.—, per Settembre 41.—, fiacco, tre mesi da Ottobre 41 10, quattro primi mesi 41.60, Raffinato da 113.50 a 114.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi bustaia Indirizzo al „Piccolo" (833)

Ricercasi praticante negozio manifatture. Indirizzo al „Piccolo" (793)

Cercasi prontamente domestica intelligente sana, di buona condotta, dai 25 ai 30 anni, sia esperta in tutti i lavori casalinghi, specialmente nel disbrigo delle stanze. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (802)

Ricercasi garzona ricamatrice. — Indirizzo al „Piccolo" (830)

Ricercasi per Gorizia bonne tedesca per 3 bambini da 2 a 5 anni. Da presentarsi qui. Indirizzo „Piccolo" (820)

Ricercasi prontamente facchino nubile per uso negozio commestibili, vitto ed alloggio dal proprietario. Indirizzo al „Piccolo" (808)

Padre di famiglia, ex negoziante con ottime referenze cerca posto come riscuotitore o soprastante. Offerte sub alle iniziali all'amministrazione del giornale (826)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali del loro amato Capo

GIUSEPPE

in specialità il Consorzio dei Trattori e tutti quelli che ebbero il gentil pensiero dell'invio di ghirlande.

Famiglia Böswirth.

Signorina di buona famiglia con cauzione cerca posto quale cassiera o venditrice in un negozio. Indirizzo al „Piccolo" (769)

Ufficiale contabile nella Riserva dell'Esercito Italiano cerca posto quale corrispondente italiano, viaggiatore (conosce benissimo tutta Italia e la Sardegna) tenitore di libri, magazziniere od altra carica somigliante. Ha cognizioni commerciali, ottime referenze dal Ministero. Offerte sub iniziali „F. C." „Piccolo" (734)

Praticante negozio chincaglie ricercasi. Indirizzo „Piccolo" (655)

Praticante per negozio biancheria ricercasi, possibilmente conoscendo la lingua tedesca. Indirizzo al „Piccolo." (836)

Tenitore libri espertissimo, piccola paga offresi Indirizzare al „Piccolo" sub „Bilancio." (798)

Direttrici di casa, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (817)

Istruzione

La Scuola di danza per adulti, Chiozza 5, è riaperta. Iscrizioni giornalmente. (825)

Maestra mandolino zittera impartisce lezioni. Prezzo convenirsi. Indirizzo al «Piccolo" (833)

Scuola autorizzata dall'autorità, per disegni di taglio secondo i metodi tedesco, francese ed inglese, per tagliare e confezionare toilettes da signore, ragazze e fanciulli, per lavorare la biancheria, confezionare busti da signora e rammendare artisticamente panno ed altre stoffe. Tutto secondo il sistema del primo salone viennese. Questa scuola, unica nel suo genere, è fornita di elementi viennesi ed è altamente raccomandabile alle onorevoli signore. Devotissima Anna Novak, Piazza Nuova N. 2, III piano (794)

Ricercasi maestro serbo-croato. Sub „G. P. N. 100" fermo in posta. (807)

Affittanze

Ricercasi magazzino in corte pagando fior. 80 annui circa nei pressi via S. Antonio Indirizzo „Piccolo". (655)

D'affittare stanzetta, via Ferriera 14, I. (741)

D'affittare magazzino con abitazione. Per informazioni rivolgersi via Erta N. 3 dal portinaio. (755)

Affittasi centro grande stanza vuota ingresso libero, primo piano. Indirizzo „Piccolo" (767)

D'affittare stanza parchettata ammobiliata f. 8. Indirizzo al «Piccolo» (800)

Affittansi a signore due stanze vuote ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" (813)

D'affittare camera vuota, via Benvenuto N. 3. Rivolgersi dal portinaio. (832)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, Via Nuova 39, IV. (831)

Affittasi quartiere staccando sito in campagna non lontana dalla città, con vista stupenda. Indirizzo al „Piccolo" (814)

Camera vuota comodo cucina cerca ragazza in onesta famiglia. Offerte „R. C." al Piccolo" (801)

Via Nuova 16 primo piano porta 2 affittansi diverse stanze ammobiliate con pensione. (812)

Distinta famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata per uno due signori, eventualmente pensione. Indirizzo „Piccolo" (824)

Subaffittasi prontamente motivo trasferimento quartierino tre stanze cucina fior. 315. Via Caserma dodici. (823)

Acquisti e vendite

Ricercasi pompa usata per giardino, che sia in buon stato. Indirizzo al „Piccolo". (815)

Vendesi casetta con giardino, vicino città, fiorini 2000. Indirizzo „Piccolo". (809)

Da vendere oppure affittasi industria avviatissima, smercio utilitario giornaliero comprovato articolo. Indirizzo „Piccolo" (809)

Da vendere stabile per uso trattoria, con stanze, in una amena posizione nelle vicine città del mare. Rivolgersi Agenzia Zeidler Piazza Borsa 14. (810)

Ricercasi pianino usato, buon prezzo. Indirizzo al „Piccolo" (795)

Vendonsi lavamano grande con marmo, sgabello. Piazza S. Giovanni 6, porta 30. (796)

Vendesi paio stivaloni per volontario, quasi nuovi f. 6. Indirizzo „Piccolo". (806)

Vendesi mandolino quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo" (333)

Vendonsi mobili mogano, oggetti cucina, quadri moderni, antichi Esclusi moderni. Indirizzo „Piccolo" (828)

Cederebbesi negozio orefice bene avviato. Offerte „O. P." posta restante. (827)

Vendesi osteria, posizione speciale, per vini Italiani. Indirizzo al „Piccolo" (821)

Da vendere una bottega vendita petrolio e altri articoli, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (737)

Da vendere una cuccetta alta ed uno sgabello. Indirizzo al „Piccolo" (742)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita chatelaine (catena corta) argento ossidato. Generosa mancia portandola al „Piccolo" (805)

Diversi

Cavalino mio, t'amo più che mai, e soffro oltre ogni dire. Voi sola potete consolarmi. Ritirato lettera. (829)

Adorato mio moro „d" (815)

Teresina D. Domani ore 10½ attendimi, tuo G. D. (811)

Viola... passai ore 8, si è accorta! se possibile mi scriva a mezzo posta, non abitazione ma ufficio. Edgardo B. (803)

Matrimonio incontrerebbe distinto signore in buonissima posizione, con grande, bella signorina o vedova. Offerte ferme in posta sub „Foresto 50" (799)

S. Potrò sempre frequentare qualunque luogo con divertimento, non soltanto l'Acquedotto. La vostra persona piangente non potrà P. (804)

F. B. Amor mio! io non contento altrimenti il cuore, se non passo d'innanzi il mio amore. Dio è pur buono che mi permette tanta felicità! S. (814)

Scuola nuova professore borelle capo scuola nuova pregato ritornare. (837)

Telegramma. Spettatori vincitori raccomandano ai Vinti trovarsi „Città Parenzo" ora stabilita. (834)

Aperto Spaccio vino d'Istria via Acque e Boschetto 8. (822)

Ogni sera Concerto vocale ed istrumentale con variato programma nella „Birraria Nuova", fu alla Posta, in via Carintia. Ingresso libero. La proprietaria: Fanny Portelli. (523)

Promesse Boden, estrazione 5 settembre, vincita principale f. 50000, fiorini 1.50, presso Alessandro Levi. (675)

Oggi spirò nel bacio del Signore, dopo breve malattia,

MARIA TAGLIAPIETRA

nata MARCATO,

I figli e parenti, dolentissimi, ne danno il triste annuncio.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste li 31 Agosto 1893.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

„Veloce Club Triestino"

Vengono avvertiti i signori soci del **Veloce Club Triestino** che la sede sociale venne traslocata dal 1. Settembre al

Caffè Tommaso.

Pubblica Scuola Superiore di Commercio Fondazione Revoltella - Trieste.

E' aperta l'iscrizione degli studenti ordinari e straordinari per l'anno scolastico 1893-94, che comincerà addì 16 settembre p. v. — Chi intende inscriversi può presentare fin d'ora domanda alla Direzione, corredandola dei certificati degli studi fatti. Informazioni, schiarimenti e programmi fornisce a richiesta la sottoscritta. Via Giotto 1

Trieste li 21 Agosto 1893.

La Direzione.

SMARRITO

anello con rubino e 7 brillanti

dalla campagna Thaller in Gretta al Giardino di Barcola percorrendo il tratto di strada della Scuola nuova di Barcola.

Mancia di f. 30 a colui che lo porterà al «PICCOLO».

Ricerca di rappresentanza

Un negoziante con ottime referenze e molte relazioni accetterebbe abili rappresentanze di ditte triestine (di primo ordine) nei rami **commestibili e droghe** per la Stiria inferiore, eventualmente per tutta la Stiria. Offerte dirigansi sub **E. 5000** all'**Amministrazione del „Piccolo"**.

Scuola musicale della SOCIETA' STIRIANA DI MUSICA

Anno scolastico 1893-94.

L'insegnamento viene impartito da questi maestri di vaglia nelle seguenti materie: **Canto per coro, armonia, contrappunto, forma ed istrumentazione, partitura**, esercizi pratici di direzione con l'orchestra degli allievi, piano-forte, organo, (istrumento Walker), violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, (sistema vecchio e Böhm), oboe, corno inglese, clarinetto, clarone, fagotto, contrafagotto, corno, tromba, trombone a pistone, tuba e chiave di basso.

Le iscrizioni hanno luogo dal 18 al 23 settembre dalle 5 alle 7 pom., nel locale della Società musicale, Graz, Griesgasse 22.

Prospetti per l'anno scolastico 1893-94 e ragguagli annuali dell'anno scolastico 1892-93 ricevono dalla Direzione.

LA DIREZIONE
della Società Stiriana di Musica